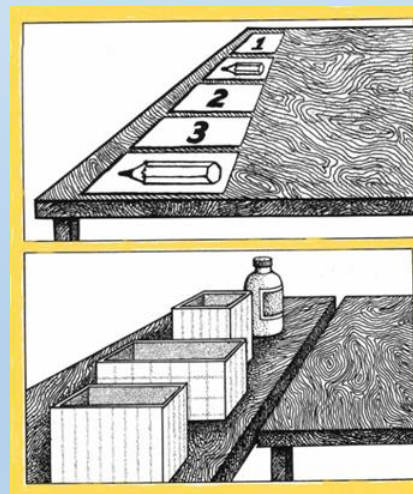




IL LAVORO INDIPENDENTE
Dott. Bert Pichal

IL LAVORO INDIPENDENTE



PERCHÉ?

- come primo obiettivo ottenere la seduta, la concentrazione
- Si può lavorare su molte abilità come la manualità fine, l'autonomia, l'area cognitiva, su abilità domestiche che poi il soggetto può generalizzare nel suo contesto di vita.
- serve a creare interessi nel bambino, serve per fornire a lui e alla sua famiglia occasioni di essere soddisfatti di sé, di saper fare qualcosa e saperlo fare da soli
- nei casi di bambini che non possiedono abilità sufficienti per seguire il programma scolastico per essere introdotti e inclusi realmente in classe.

UNO SPAZIO PROTETTO

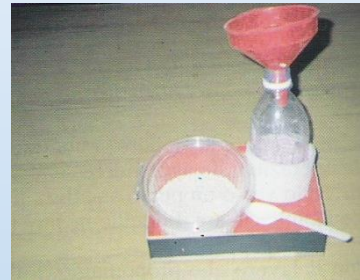


COME?

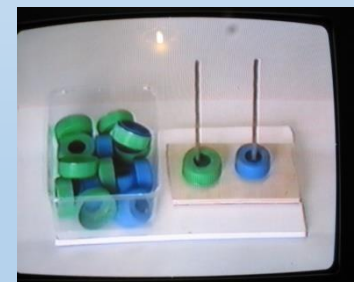
- A) costruendo il compito secondo alcune caratteristiche;

- B) scomponendo il compito in tutti i suoi passaggi principali, ovvero facendo un'analisi del compito.

1) il compito deve essere self explaining



2) Deve essere svolto possibilmente da sinistra verso destra

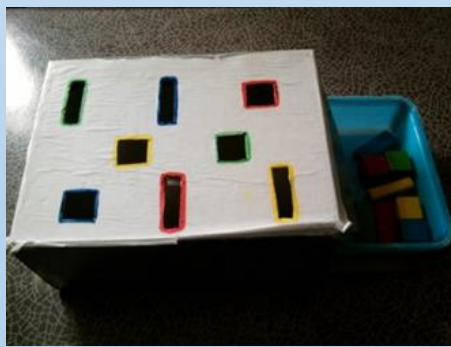


COME?

3) Proporre al soggetto prima materiale chiaro e semplice per lui, per non portare a frustrazione



4) Tutte le parti devono essere stabili e incollate su un'unica base per favorire indipendenza



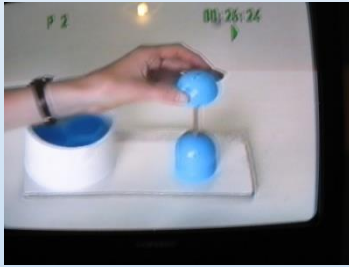
ESEMPIO



COME?

5) È possibile lavorare su diverse aree: autonomia, motricità fine, area cognitiva, gioco.

Motricità Fine:



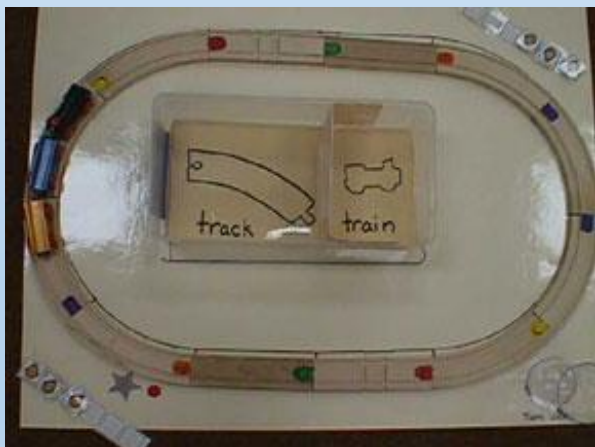
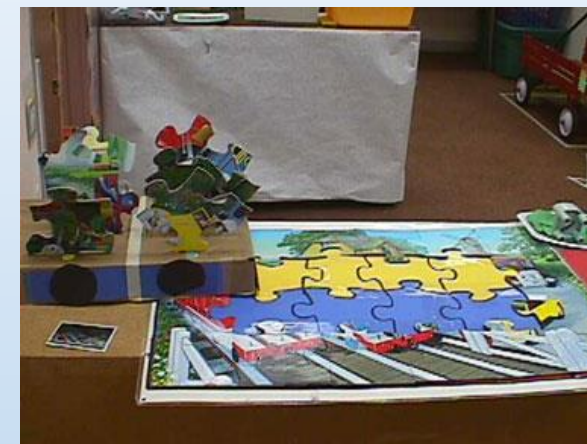
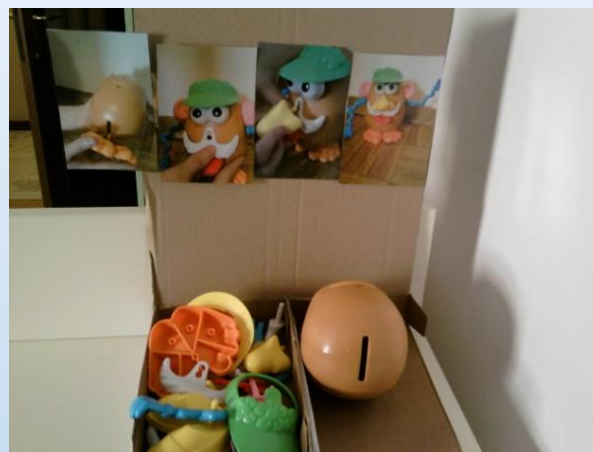
Autonomia e abilità domestiche:



ESEMPI ATTIVITÀ COGNITIVE



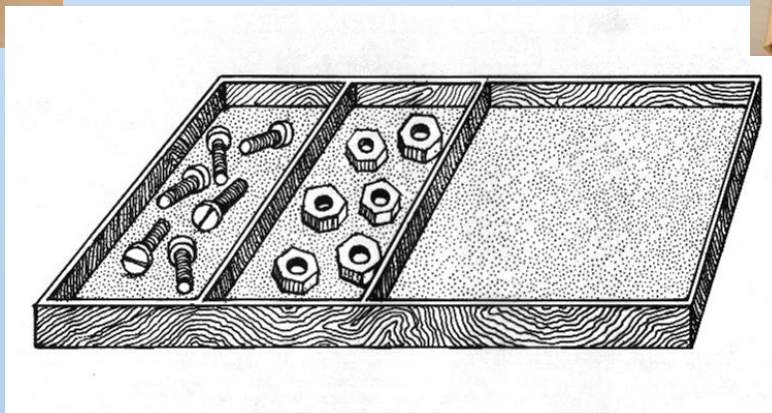
ESEMPI ATTIVITÀ DI GIOCO



LA CONCRETEZZA

- ✓ Importante ricordare che bambini con autismo imparano più facilmente attraverso il visivo
- ✓ Concetti astratti sono difficili e vanno insegnati attraverso esperienze concrete.
- ✓ Importante ricordarsi le difficoltà di generalizzazione. A volte i bambini danno un significato a dettagli inutili
- ✓ Concetti visivi sono concetti presentati in modo visivo utilizzando l'abilità del bambino di discriminare (ad esempio classificare quello che va insieme), di fare abbinamento visivo (abbinare oggetti o immagini), di mettere in una sequenza visiva (ad esempio riprodurre una sequenza di immagini), o di fare problem solving visivo (ad esempio indicare quello che manca).

LA CONCRETEZZA



IMBALLAGGIO



CLASSIFICAZIONE



ABBINAMENTI LOGICI



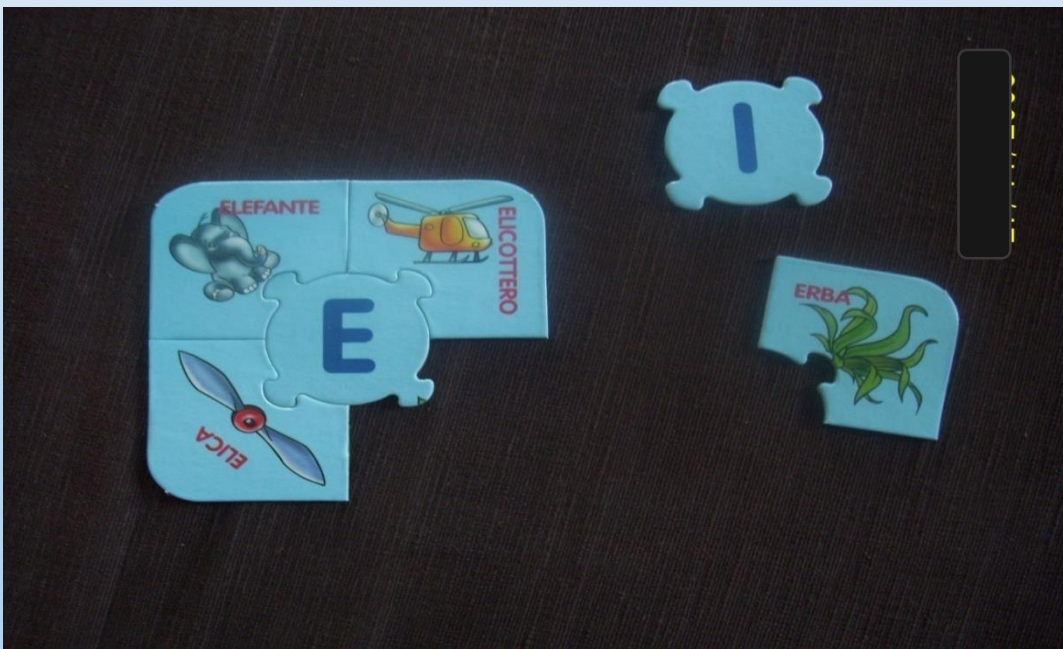
CONCETTI TOPOLOGICI



ACCOPPIARE



ALTRI ESEMPI



INSEGNAMENTO IN 1-1

Prima di portare il bambino a fare le attività in autonomia si passa dall'insegnamento in 1-1 di attività da eseguire successivamente in modo indipendente.

L'insegnamento 1-1 comprende le attività descritte prima.

Si lavora anche su attività da spendere nel tempo libero; insegnamento di abilità per giocare con altri bambini, abilità da generalizzare nella vita quotidiana, oltre a lavorare sulla comunicazione e sulle abilità sociali.



BIBLIOGRAFIA

Autismo; A. Arpinati, D. Mariani Cerati, D. Tasso; Armando Editore, 2008

Autismo Infantile. Orientamenti teorici e pratica educativa; T. Peeters; La Nuova Phoenix, 1998.

Autismo e intervento educativo; R. Jordan e S. Powell; Erickson, 1998.

Strategie educative nell'autismo; E. Schopler, R.J. Reichler, M. Lansing; Masson, 1997.

Autismo. Dalla conoscenza teorica alla pratica educativa; T. Peeters, con H. Delclercq; Uovonero, 2012.

Verso l'autonomia. La metodologia t.e.a.c.c.h. del lavoro indipendente al servizio degli operatori dell'handicap; di E. Micheli. e M. Zacchini; Vannini Editrice, 2001.

GUIDE PER INSEGNANTI

- Cottini L e Vivanti G., (a cura di) (2013), **Autismo, come e cosa fare con bambini e ragazzi a scuola**, Giunti O.S, Firenze.
 - <http://www.giuntiscuola.it/catalogo/psicopedagogia/guidepsicopedagogiche/autismo-come-e-cosa-fare-con-bambini-e-ragazzi-a-scuola/>



- **Autismo a scuola. Le guide Erickson**

<http://www.erickson.it/Libri/Pagine/Scheda-Libro.aspx?ItemId=40450>

SITOGRAFIA

Filmato: attività strutturate in scatole:

<https://www.youtube.com/watch?v=uuXN7k3WPXQ>